CREARE PRIMAVERA

Centro di Pronta Accoglienza
"Padre Lele Ramin"

il gruppo
Il Germoglio

Casa Famiglia

Notiziario dell'**Associazione Creare Primavera o.n.l.u.s.** - numero 45 - Dicembre 2010

"Dio ama chi dona con gioia e la gioia per dare frutti deve essere condivisa. Con questa parola, gioia, intendo quella profonda gioia interiore che c'è in te, nei tuoi occhi, nel tuo sguardo, nel tuo volto, nei tuoi gesti, nelle tue azioni, nella tua prontezza... "Che la mia gioia sia in voi" ha detto Gesù "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" Questa gioia è il frutto dell'unione con Dio, dello stare alla presenza di Dio. Vivere alla presenza di Dio ci colma di gioia". Madre Teresa di Calcutta

E' un brano tratto da un libro di preghiere e meditazioni su pensieri di Madre Teresa, libro che è uno dei regali che ho ricevuto durante la mia degenza in ospedale. Numerose sono state le visite di amici e amiche e mi sono sentita proprio "coccolata" Non posso che ringraziare tutti e formulare i più cari auguri per le prossime feste natalizie e trasmettere a tutti: "Senza gioia non c'è amore e l'amore senza la gioia non è amore autentico. Perciò dobbiamo portare quell'amore e quella gioia nel mondo di oggi".

La presidente, **Tina Branca**

14 novembre 2010: una data da ricordare

Quando il Consiglio Direttivo scelse questa data per l'inaugurazione dei nuovi spazi del Centro Padre Lele, già qualcuno era scettico sulla effettiva possiblità che tutto fosse pronto per tale data. Gli scettici però non avevano tutti i torti, perché non solo due mesi prima, ma due giorni prima a tutti appariva come pazza l'idea che si potesse fare l'inaugurazione in un luogo che ancora sembrava un cantiere. Eppure Norma preparava tutto per il buffet per l'aperitivo del 14 e Domenico Frassica sistemava le aiuole con le viole, i ciclamini e l'angolo degli odori con salvia e, rosmarino. Santina e Lina riordinavano l'armadio con la biancheria e con Augusta, Giovanni e Peppino sistemavano le tende ed intanto si accoglievano due famiglie senza tetto negli appartamenti preesistenti.

Alberto che da tempo lavorava e seguiva i lavori di ampliamento, due giorni prima aveva lanciato l'appello di esserci in tanti nella giornata di sabato per poter terminare.

A chiunque l'impresa sembrava impossibile, ma non a quelli che, devo dire con tanto entusiasmo, erano accorsi per dare una mano. Quando si fa un elenco c'è sempre il rischio di dimenticare qualcuno, ma provo a ripensare a quella giornata a partire dalle otto del mattino quando Marta, incaricata di ripulire tutto, e una squadra di muratori hanno iniziato con Alberto, il titolare dell'impresa Signor La Camera e l'Ing. Canova, ad affrontare metro per metro la sistemazione finale dello stabile.

Nel pomeriggio, anche Norma e Domenico, Mario, Roberto, e Armando si sono aggiunti e... miracolo ... alle 18, ora di arrivo del fratello di Padre Lele, Fabiano Ramin e di sua moglie Cristina , quasi tutto era a posto, anche dei quadretti sulle pareti e delle tazzine nelle credenze che rendevano più carini gli ambienti.

Intanto Luciana chiudeva LA MOSTRA DEI DISEGNI DI Padre Lele : FRAMMENTI DI UN MOSAICO a Villa Casati; Attilio, Domenico, Giacomo e Peppino erano in cucina a preparare il pranzo per il giorno dopo e Santina e Augusta preparavano i tavoli presso l'Oratorio San Carlo al Bettolino, Barbara dava le ultime pennellate alla targhetta ricordo da portare all'altare e Vincenzo curava le letture della S. Messa del giorno dopo. La Presidente Tina preparava il discorso e Giovanna la scalet-

ta di interventi e convinceva sua figlia ad accettare la proposta di tagliare il nastro.
Le previsioni del tempo del giorno dopo indicavano pioggia, ma niente poteva frenare l'entusiasmo che ognuno cercava di mettere in quello che faceva. L' unico rammarico del Signor La Camera, era di non aver potuto degnamente posizionare la statua della Madonnina che si trovava nello stabile da prima dell'acquisto!
Domenica mattina, però era provvisoriamente appoggiata su un davanzale circondata da ciclamini e sembrava sorridere e benedire chi unque le passasse accanto.
Finalmente alle 11.30, grazie all'impianto audio preparato da Francesco, tutti hanno potuto sentire il benvenuto della Presidente che sedeva sulla sedia "presidenziale "procurata da Lina, le parole e la benedizione del Parroco, il discorso dell'Assessore Cocciro, l'intervento di Fabiano Ramin e dell'Ing. Canova, la lettura di un passaggio da una lettera di Padre Lele, un fuori programma di Maria una nostra amica ucraina, e visitare i due appartamenti. Il brindisi augurale con amici, soci e volontari ha concluso la mattinata.

Giuseppina

Le parole della presidente

Benvenuti a tutti e grazie della vostra partecipazione al raggiungimento di questo importante traguardo che vede il raddoppio della capacità di accoglienza di questo centro.
Traguardo importante non solo in riferimento ai nostri scopi statutari, ma anche in considerazione dell'attuale mancanza di abitazioni a condizioni agevolate.
La nostra associazione ha potuto raggiungere tale traguardo per il lavoro dei tanti amici ai quali va il nostro più sentito grazie, a cominciare dai tecnici che hanno seguito l'impresa edile ed all'impresa stessa, a tutti i soci ed in particolare alle volontarie del Centro di Pronta Accoglienza che si sono impegnate insieme al Consiglio Direttivo per questo evento.
Un grazie particolare ai fratelli di Padre Lele che ci hanno permesso di allestire la mostra dei suoi disegni così che abbiamo potuto sentire più vicino Padre Lele in questo 25° anniversario del suo martirio.
Questo Centro di Accoglienza intitolato al Giovane Missionario Comboniano Ezechiele Ramin ucciso in Brasile perché schierato accanto ai poveri per Creare Primavera, vuole essere la testimonianza della sua opera a favore dei più disagiati, e ci auguriamo che tale possa rimanere in futuro con l'aiuto di Dio e l'impegno degli uomini.
Un grazie particolare al nostro reverendo parroco don Innocente che approva e sostiene le nostre imprese, così pure all'amministrazione comunale che sempre è disponibile e sensibile alle nostre iniziative e che riconosce il nostro operato come frutto di amore e di professionalità.
Un altro traguardo è stato oggi raggiunto: quello di avere la presidente che ha solo il compito di tagliare il nastro: soci, volontari, e operatori hanno preparato tutto, compreso la carrozzina, questo è il segno della vitalità della nostra associazione.
A tutti il mio personale grazie e arrivederci alla prossima inaugurazione.

Una nuova educatrice

Mi presento: Imma, 21 anni, da settembre lavoro come educatrice in Casa Famiglia.
Quando mi è stata fatta la proposta di lavorare qui ho subito pensato che sarebbe stata una grande occasione per chi, come me, si è appena laureata in scienze dell'educazione.
Ciò che accade nella vita a volte è strano e segnato da particolari coincidenze: ho scoperto che in questa Casa abita la mia maestra di religione delle elementari, Rosalba, e ho conosciuto la famiglia "allargata" ?. Io stessa sono cresciuta in una famiglia numerosa, i miei genitori hanno messo al mondo cinque figli di cui io sono la terza. Credo di aver imparato cosa vuol dire dover condividere con altre persone spazi, tempi e vita. Sono profondamente convinta di come anche solo questo possa aiutarti ad affrontare il mondo con la certezza di non essere mai soli. Gli altri sono una ricchezza, con il loro carattere e le loro particolari differenze riescono a rendere l'esistenza varia e ricca di sfumature.
Ormai è due mesi che frequento assiduamente la Casa Famiglia e l'esperienza mi sta prendendo anima e cuore oltre che testa. I pomeriggi trascorrono ascoltando, partecipando e quando c'è bisogno facendo silenzio, in questo modo la sola presenza diviene la cosa che più conta. Ho sempre conosciuto la realtà del Creare Primavera, essendo nata e cresciuta a Cologno e credo profondamente che sia arricchente lavorare in un ambiente capace davvero di accogliere, ma soprattutto poter operare per la crescita dell'Altro su un territorio che in qualche modo ti appartiene. Questo significa lavorare per qualcuno sicuri che nei suoi tempi riuscirà a venir fuori e a crescere come un fiore che sboccia durante la primavera: silenzioso ma straordinariamente bello.

Imma

E questo lo chiamano lavoro!!!!

Beh, il titolo di questo articolo parla da sé!!
Quest'anno infatti ha trascorso quattro giorni a San Benedetto del Tronto con tutta la Casa Famiglia e devo dire che più che di una vacanza-lavoro, io parlerei solo di vacanza!
Si perché il clima era proprio quello di una vacanza: serenità, tranquillità, rilassatezza e soprattutto familiarità!!!
Devo essere sincera però, le mie aspettative erano altre. Prima di partire, se pensavo a questi quattro giorni di lavoro, mi immaginavo di dover trascorrere le mie giornate a risolvere litigi tra bambini, a dover organizzare momenti di gioco, insomma a dover fare tutto ciò che quotidianamente si trova a fare un'educatrice in una Casa Famiglia.
E invece, sin da subito, appena scesa dal treno, ho respirato un clima di accoglienza.
È difficile da spiegare ma è come se io abbia percepito che "mi stavano aspettando" e tutte le mie preoccupazioni sono svanite, lasciando spazio alla semplicità dello stare insieme e del vivere con loro un'esperienza "straordinaria".
Non mi sono mai sentita ospite ma anzi parte di "quel gruppo di matti " che tutti i giorni andava in spiaggia portandosi una quantità di roba di cui, voi che leggete, non potete avere idea!!!!!
Per queste belle emozioni voglio ringraziare tutti i bimbi della Casa Famiglia che con la loro unicità, hanno saputo rendere questi giorni mitici!
Ma soprattutto Roberto, Rosalba e i loro figli che, anche nei loro giorni di vacanza, hanno aperto le porte della loro famiglia a qualcun altro!!!!
Un saluto affettuoso a tutti

Viviana

P.S. BUON NATALE!!!!!!!!!!

Una storia di Natale

... E piano piano, anche quest'anno ci avviciniamo al Natale!!! Lo si vede proprio: ci si sveglia la mattina e si trova nei prati e sui tetti finalmente qualche spruzzatina della tanta aspettata e agognata "neve"!!!! Per le strade poi tutti girano con giubottoni, sciarponi, cappotti, cappelli, guantoni …e chi più ne ha, più ne metta!!! Tutto si illumina a giorno, le luminarie delle strade splendono festose!!! Che bello!!! La gente si prepara, pensa, si affanna, si scervella per riuscire a far felice le persone care regalando loro quanto di più bello ci si possa permettere in questo momento di crisi finanziaria. Ed anche noi non siamo da meno!!! Vorremmo con tutto il nostro cuore regalarvi per questo Santo Natale una ... storia, la storia di Lara che racconta così:

La bambina stava preparando un suo pacco di Natale. Avvolgeva una scatola con costosissima carta dorata. Impiegava una quantità sproporzionata di carta e fiocchi e nastro colorato.
"Cosa fai?" la rimproverò aspramente il padre. "Stai sprecando tutta la carta! Hai idea di quanto costa?".
La bambina con gli occhi pieni di lacrime si rifugiò in un angolo stringendo al cuore la sua scatola.
La sera della vigilia di Natale, con i suoi passettini da uccellino, si avvicinò al papà ancora seduto a tavola e gli porse la scatola avvolta con la preziosa carta da regalo.
"E per te, papi" mormorò.
Il padre si intenerì. Forse era stato troppo duro. Dopo tutto quel dono era per lui. Sciolse lentamente il nastro, sgrovigliò con pazienza la carta dorata e aprì pian piano la scatola. Era vuota!
La sorpresa sgradita riacutizzò la sua irritazione ed esplose:
"E tu hai sprecato tutta questa carta e tutto questo nastro per avvolgere una scatola vuota!?".
Mentre le lacrime tornavano a far capolino nei suoi grandi occhi, la bambina disse: "Ma dentro ci ho messo un milione di bacini!".
Per questo, oggi c'è un uomo che in ufficio tiene sulla scrivania una scatola da scarpe.
"Ma è vuota" dicono tutti.
"No. E piena dell'amore della mia bambina" risponde lui.
Con l'augurio che il Bambino che nasce apra sempre più i nostri occhi ed il nostro cuore.

Roberto & Rosalba

RICONOSCIMENTO AI CONIUGI GIUSEPPINA ED ALBERTO CARMAGNOLA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Con questo riconoscimento l'A.C. esprime stima ed ammirazione ai sigg. Giuseppina ed Alberto Carmagnola, co-fondatori dell'Associazione Creare Primavera, che hanno creduto in un sogno e aperto la propria casa e la propria famiglia alla accoglienza e alla solidarietà.
Sogno che i sigg. Carmagnola hanno condiviso, con impegno e passione con altre famiglie colognesi (il riferimento è alla Signora Tina Annunciata Branca – Presidente dell'Associazione. - ndr.) Con le quali hanno costruito una risorsa importante per le famiglie e i bambini della nostra Città, riuscendo nel loro percorso oramai ventennale a coinvolgere numerosi volontari ed amici, collaboratori e operatori che sostengono le attività dell'Associazione Creare Primavera.

Gita di Ferragosto

Il 15 di agosto i titolari della Casa Famiglia con alcuni dei loro volontari e amici si sono ritrovati in Val Brembana per una gita in montagna (partenza Rifugio Monte Avaro 1700 mt. – arrivo Laghi di Ponteranica 2105 mt.).
Il tempo era pessimo! Al momento della partenza piovigginava, c'erano 4 gradi e nuvoloni tanto bassi da far desistere anche il più sfegatato montanaro.
Roberto in bermuda e maglietta ci esortava a partire perché il sole sarebbe apparso: lo dicevano le previsioni su internet!
Così siamo partiti! La salita è sembrata una gita all'inferno, non tanto per la temperatura quasi siberiana, quanto per le nuvole basse che davano l'impressione di essere avvolti da un fumo denso.
Arrivati alla meta non siamo riusciti a vedere nulla a causa di una nebbia fittissima: la prova dell'esistenza dei laghi era una piccolissima pozzanghera, l'unica parte visibile di uno dei due laghi (così ci ha spiegato chi ci era già stato).
Dopo pochi minuti dall'arrivo, a causa del rischio di assideramento, siamo tornati al rifugio utilizzando, data la nebbia sempre più fitta, un fischietto per non perderci.
Tutti la giudicherebbero "una giornata disastrosa" mentre l'amicizia, lo spirito di gruppo e l'allegria hanno reso la gita di Ferragosto un momento meraviglioso e indimenticabile.

Patrizia, Luca, Simone e Sara

Una splendida giornata

E' solo il titolo di una canzone, però è quello che abbiamo vissuto per un giorno intero. Partenza alle 9 da Casa Famiglia. Io e Peppe abbiamo piacevolmente viaggiato fino a Montisola con Jaqueline e le sue tenere figliole. Traghettiamo e arriviamo su un isolotto di una bellezza mozzafiato. Il sole per fortuna ci abbaglia fino a sera, tutti (o quasi) facciamo il bagno nel lago (per me gelido), ma la giornata è calda e si sta troppo bene. Pranzo al sacco e su via fino in cima al santuario - chiesetta del 1400 circa piena di ex voto, accogliente, come quei luoghi che non aspettano che te, dove ti senti avvolto dalla spiritualità, e dove la presenza del Signore è una certezza. Merenda e giù via per il ritorno, castagni rovi piante e arbusti vari ci deliziano strada facendo, non sai dove guardare: acqua, cielo, verde, è, ripeto tutto mozzafiato. Scusate se mi emoziono troppo, ma anche un filo d'erba mi entusiasma. La discesa, come la salita è un pochino faticosa, ma neanche più di tanto; ci aspettiamo, ci prendiamo per mano, parliamo, anche se è la prima volta che vedi questi nuovi amici. E' la magia che si crea quando condividi qualcosa: l'affettuosa e sincera accoglienza in un gruppo, è questo il qualcosa che fa la differenza! Ho ripensato tante volte a quella ''splendida giornata" ed ogni volta con immenso piacere. Grazie a tutti voi e soprattutto al buon Dio che ci offre tutte queste gioie.

Un salutone, Anna

Gita di Pasquetta con la Casa Famiglia

Buongiorno a tutti !! Ed ecco che in un attimo di calma e tranquillità mi ritrovo a pensare ai vari momenti nel corso dell'anno trascorsi in compagnia della Casa Famiglia... e non posso sicuramente tralasciare la splendida gita vissuta insieme il giorno di Pasquetta! Un particolare da sottolineare è che eravamo un bel gruppo di 35 persone il cui obiettivo era quello di trascorrere una giornata in allegria e in amicizia,quindi intorno alle 9.30 siamo partiti da S.Maurizio al Lambro per destinazione Abbazia di Morimondo,vicino ad Abbiategrasso. Abbiamo girato a piedi nel corso della mattinata questo meraviglioso borgo e visitato questa affascinante Abbazia, noti per il loro interesse artistico ed architettonico... quando poi si cominciavano a sentire le prime avvisaglie della fame ci siamo avviati all'oratorio di Abbiategrasso, dove abbiamo pranzato all'aperto tutti insieme al sole e abbiamo chiacchierato e giocato a pallavolo e a calcio e qualcuno ha anche fatto una scivolata in una enorme pozzanghera di fango uscendone con 10 kg in più per il fango che si era imprigionato nei suoi vestiti!

Dopo questa pausa di relax ci siamo diretti a visitare l'area forestale e faunistica nel Parco del Ticino ad Abbiategrasso e con una visita guidata abbiamo avuto il piacere di conoscere i vari tipi di piante che fanno parte di questo immenso e suggestivo parco tra cui salici,pioppi neri,ontani,olmi,carpini bianchi. Nel sottobosco vivono anche anemoni di bosco, mughetti, viole, pervinche e felci, e infine arbusti come ciliegio selvatico, acero campestre, nocciolo, biancospino, melo selvatico e corniolo e altre specie... I bambini poi erano particolarmente catturati dalla varietà di uccelli presente in questo Parco... c'erano delle enormi voliere dove si potevano osservare queste specie particolari di uccelli che erano stati accolti per essere curati come l'allocco, il gufo, il barbagianni, il gufo di palude; l'upupa, la beccaccia e tante altre specie... e quindi dopo una bella passeggiata di un paio d'ore in questo suggestivo parco, stanchi e soddisfatti della meravigliosa giornata trascorsa insieme, siamo ritornati a S. Maurizio al Lambro intorno alle 19.30... e ringrazio ancora le persone che in quella giornata fantastica hanno condiviso dei momenti di spensieratezza e di allegria !!

Elisabetta e fam.

Una storia di accoglienza

Era un po' di tempo che non succedeva; una telefonata di Don Innocente che chiedeva ospitalità per una giovane rumena che sarebbe stata accompagnata dai Carabinieri di Cologno.
La stanzetta del II piano era occupata, ma trattandosi di una sola notte, abbiamo risposto positivamente per accoglierla nel Centro di mamme con bambini di Via Per Monza.
Ancora una volta c'era un'ulteriore novità; accompagnata da un giovane Carabiniere c'era una ragazza di 16 anni, cappellino rosa in testa, ottimo italiano e che pensava di doversi fermare in una Comunità Alloggio per adolescenti, e la sua prima richiesta è stata di incontrare gli altri ragazzi.
Rassicurata sulla sua permanenza solo notturna presso di noi e sul fatto che Anna (mia figlia, ormai diciannovenne) avrebbe dormito nella sua stessa stanza, si è lasciata convincere a rimanere.
Ha acceso la televisione e si è rannicchiata sul divano. Solo più tardi, ad Anna, ha raccontato parte della sua storia ed ha accettato di mangiare qualcosa.
Ha, poi dormito fino all'indomani quando puntualmente come d'accordo un altro Carabiniere è venuto per accompagnarla al suo Consolato.
Abbiamo poi appreso dai giornali locali la triste storia della sua vita.
Tante volte le storie di violenza e di sorprusi che leggiamo sui giornali ci sembrano lontane anni luce dalla nostra casa, dal nostro tranquillo modo di vivere, ma se riuscissimo ad osservare con un po' di maggiore attenzione il mondo intorno a noi, potremmo forse accorgerci meglio delle situazioni dolorose che esistono intorno a noi.
Un grazie ad Anna, Santina e Manuela che hanno vegliato su questa ragazza per le ore in cui è stata nostra ospite. A lei un sincero augurio di una vita migliore.

Giuseppina

SPAZIO FAMIGLIE

ASCOLTO... offerto
Al singolo,
Alla coppia,
Ai giovani e agli adolescenti,
Alle famiglie e ai genitori,
in uno spazio e in un tempo in cui potersi sentire liberi di comunicare i propri bisogni e condividere le proprie esperienze.

ORIENTAMENTO
Scolastico;
Personale;
Professionale;
Verso altri servizi per rispondere al meglio ai bisogni della persona.

CONSULENZA... offerta
Al singolo,
Alla coppia,
Ai giovani e agli adolescenti,
Alle famiglie e ai genitori.
Il percorso si struttura con incontri che spaziano da un minimo di uno ad un massimo di cinque, per problematiche:
Personali;
Educative;
Scolastiche;
Legate alla genitorialità.

PER INFO E APPUNTAMENTI
Spazio Famiglie è usufruibile previo appuntamento telefonico: Martedì mattina dalle 9.00 alle 13.00; Sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00. Per appuntamenti ed informazioni è possibile telefonare anche nelle seguenti fasce orarie: Lunedì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.00; Mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.00.

02.25390625 - 392.3568062
spaziofamiglie@creareprimavera.it

Le reti di famiglie per l'affido

OGGETTO DELL'ATTIVITA'

Le reti di famiglie sono il luogo strutturato e stabile dove le famiglie od i single interessati al tema dell'affido e con affidi in corso, partecipando ad incontri mensili, attuano un percorso di conoscenza reciproca, strutturano una relazione con gli operatori/tutor/consulenti o esperti presenti ed approfondiscono la conoscenza delle storie degli affidi in corso.

GLI OBIETTIVI SONO DECLINABILI IN:

- Offrire uno spazio di incontro e conoscenza sul tema dell'affido per creare quel processo di autoformazione proprio di una rete di pari
- Conoscere le necessità dell'Ambito per poter fare una prima valutazione della propria disponibilità e capacità di accoglienza delle proposte di affido
- Confrontarsi con il gruppo su dubbi, timori, perplessità o necessità attingendo al patrimonio della rete
- Mantenere il contatto con gli operatori nell'intervallo mensile tra gli incontri e sentirsi così accompagnati nel percorso intrapreso
- Avere il supporto degli operatori nei rapporti con il Servizio Sociale
- Ricevere attenzione e supporto per i propri figli che, presenti presso le strutture degli incontri, sono da subito coinvolti nel processo di conoscenza del tema

Gli incontri mensili, 10 nell'anno, sono condotti dall'operatore di rete e per l'Associazione Creare Primavera insieme ad un consulente psicologo nel rispetto delle diverse storiche metodologie di lavoro delle due realtà preesistenti e nella consapevolezza che sono comunque orientate al raggiungimento dello stesso obiettivo. L'operatore di rete invia alle famiglie verbalizzazione dell'incontro precedente con la convocazione del successivo sulla base di un calendario condiviso ad inizio d'anno. Il consulente psicologo, incontra l'operatore di rete in uno spazio mensile di confronto e coordinamento.
Le richieste di interesse alla partecipazione al gruppo nate da momenti di sensibilizzazione o promozione vengono rivolte all'operatore che invita gli interessati a partecipare al successivo incontro, rendendo nota la loro partecipazione al gruppo con l'invio della convocazione. A tali partecipanti si dà la veste di uditori per tre incontri e solo dopo tali incontri viene formalizzata la partecipazione alla rete. Se una famiglia della rete dà la propria disponibilità per un caso

segnalato, l'operatore invia al percorso di conoscenza del Servizio Mondi Solidali o accompagna al Servizio Sociale chi è componente del gruppo Il Germoglio che continuerà autonomamente la propria attività trovando forme di sinergia con il Servizio Affidi di Ambito ma senza prevederne la confluenza.
L'operatore di rete ed il consulente collaborano con la pedagogista che attua il progetto di sostegno ai figli delle famiglie della rete.
I risultati attesi sono:

- un incremento dei componenti della rete
- una sempre più consapevole adesione ad un progetto di affido
- un accompagnamento che possa dare esiti positivi ai progetti d'affido
- un invio al percorso di conoscenza del Servizio Mondi Solidali
- un utilizzo dei componenti della rete per momenti di promozione dell'Affido sul territorio e per quelli organizzati dal Servizio Mondi Solidali.

FORMAZIONE
DELLE FAMIGLIE DELLA RETE

I momenti di formazione delle famiglie hanno come oggetto la conoscenza del'Affido familiare nelle sue diverse forme.

La proposta di momenti di formazione-incontri con esperti del ruolo e delle funzioni delle diverse figure professionali che ruotano intorno ad un progetto d'affido e che presentano le caratteristiche peculiari del loro specifico ruolo sono utili al raggiungimento dell'obiettivo di avere persone sempre più coscienti dei processi dell'affido stesso.
Una partecipazione alla rete più consapevole ed una disponibilità più cosciente è il risultato atteso da incontri di formazione con "esperti".

Una voce da "L'Aquilone"

Da poco meno di un anno ci siamo avvicinati ad un percorso di affido tramite la nostra partecipazione al gruppo "L'Aquilone".
Per noi l'affido rappresenta la realizzazione di un desiderio, il mettersi alla prova per accogliere un bambino e accompagnarsi insieme in un percorso di vita.
L'amore, è il sentimento più grande, che ci accompagna in ogni momento e che se si è in grado di riconoscerne il significato, ci appaga, dando un senso alla nostra esistenza.
Perciò, partendo da un sentimento di accoglienza, pronti e disponibili al cambiamento e alle difficoltà, ci auguriamo di poterci accompagnare insieme, di poter costruire con i giusti tempi un legame di affettività con il bambino, accettandone e valorizzandone le diversità, e contribuendo alla formazione della sua personalità e autonomia.
L'affido è vivere un bambino, è un dono di una vita.

Stefania e Franco

Cronaca di una esperienza di affido famigliare

E' stato con tanto timore che, all'appello per la ricerca di quattro famiglie affidatarie per quattro sorelle, abbiamo dato la nostra disponibilità!!!! Considerando la nostra età non potevamo che accogliere una ragazza "grande", con tutti i timori che ciò comporta.

La prima conoscenza, all'incontro presso i Servizi Sociali con il papà e A., è stata tranquilla.

Il papà ha esplicitato la difficoltà a gestire, da solo, la famiglia, ed abbiamo preso tutti gli accordi del caso e sottoscritto il patto di collaborazione. Il nostro impegno era di recarci a scuola a Monza, all'orario di uscita, nei giorni in cui eravamo liberi da impegni (quattro su cinque); provvedere al pranzo e nel pomeriggio aiutarla nei compiti. Era anche nostro impegno avere contatti con la scuola data l'impossibilità del genitore di essere presente ai colloqui con gli insegnanti. Da subito il nostro impegno si è rivelato inferiore alle nostre aspettative. A., dopo un breve periodo, ha compreso appieno di frequentare con regolarità le lezioni ed ha apprezzato l'aiuto nello studio.

E' comunque entrata nella nostra famiglia "in punta di piedi" grazie al suo carattere "positivo, gentile e schivo" e ciò a favorito la sua accettazione da parte dei nostri figli più grandi e anche di quello adolescente che, solo in un'occasione, ha rivendicato che nessuno lo aveva mai aiutato nello studio, ma da subito ha capito che la sua "rivendicazione sindacale" era fuori luogo e pur con qualche remora, ha accettato la presenza di A. anche in alcuni momenti di vacanza che ha trascorso con noi.

La nostra partecipazione al gruppo "Il Germoglio", la presenza delle tutor del gruppo, Chiara, che ci chiedeva sempre: "come va con A.?", il supporto della consulente del gruppo, Dottoressa Casiraghi e le famiglie de "Il Germoglio", hanno contribuito al bilancio positivo del primo periodo di affido: Novembre 2009 – Giugno 2010. La più grande soddisfazione è stata la gioia di A. nella lettura della pagella per i bei voti con i quali la scuola aveva premiato il suo impegno.

A settembre l'Assistente Sociale, Signora Mele, ci ha ricontattato per il prosieguo del progetto perché A. lo richiedeva.

Noi abbiamo accettato volentieri, anche perché il nostro discreto essere parte della nostra famigli permette ai nostri figli di mettere in pratica quell'"attenzione all'altro", tanto necessaria per la crescita umana delle giovani generazioni.

La riconoscenza, a volte eccessiva, di A. e del suo papà per quello che rappresentiamo per lei, è davvero la ricompensa più grande per quel gesto di coraggio di accogliere un "adolescente".

Crediamo che l'avventura che A. ci ha permesso di vivere sia proponibile a tutti perché, citando qualcuno più grande di noi, " si ha più gioia nel dare che nel ricevere" . E' dando che si riceve….!!!!! GRAZIE A.

Giuseppina e Alberto

AAA il CAG cerca volontari

Il Centro di Aggregazione Giovanile "Creare Primavera" cerca volontari con disponibilità nel primo pomeriggio.

Per contatti: Creare Primavera - via Per Monza 5, 20093 Cologno Monzese
Tel 02.25390625 - 392.3568062 - info@creareprimavera.it

Il Consiglio Direttivo
dell'Associazione CREARE PRIMAVERA
formula i migliori auguri per le Feste Natalizie
e per un sereno Anno 2011
a soci, volontari, operatori, amici, ragazzi,
ospiti e a tutte le loro famiglie

Questo notiziario è ad uso interno e per gli Amici della Associazione Creare Primavera. Tutti coloro che volessero mettersi in contatto con noi possono farlo venendo presso i nostri centri a Cologno Monzese in **Via per Monza, 5** ed in **via Mozart, 28**, o nella nuova Casa Famiglia in **via Garibaldi, 5.**

Associazione o.n.l.u.s. **CREARE PRIMAVERA** via Per Monza 5, 20093 Cologno Monzese (Milano)
Tel 02.25390625 - Fax 02.27301758, info@creareprimavera.it

CONTATTI: Centro Aggregazione Giovanile 392.3568062
Centro Pronta Accoglienza 347.8587639
Casa Famiglia 380.4326046 - 02.2532740 casafamiglia@creareprimavera.it
Affido Familiare 392.3568292 affido@creareprimavera.it

Codice Fiscale 94525300151 - Conto Corrente Postale n° 41595208